

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

P.A.I.

Anno Scolastico 2016 - 2017

Parte I – analisi dei punti di forza e criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	N°
1. Disabilità certificate (legge 104/92)	2
2. Disturbi evolutivi specifici <ul style="list-style-type: none">• DSA• ADHD• Borderline cognitivo• Altro: border line DSA	47 2 4
3. Svantaggio <ul style="list-style-type: none">• Socio-economico• Linguistico-culturale• Disagio comportamentale/relazionale• altro	1 9
TOTALE	65
% SU POPOLAZIONE SCOLASTICA (1373)	4,7%
N° PEI	2
N° PDP DSA	47
N° PDP BES	10

Parte I – analisi dei punti di forza e criticità

B. Risorse professionali specifiche:		Numero
Insegnanti di sostegno:	Utilizzati in: classe nelle ore curricolari. Tutoraggio alunni con attività di studio individuale	3
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Con le seguenti funzioni: Recepimento certificazioni mediche; Rapporti con le famiglie e con gli specialisti Consulenza e lavoro collegiale con i responsabili PDP e con i CdC per la stesura dei PDP (BES, DSA, PEI) Coordinamento GLI Progetti di aggiornamento per gli insegnanti	2
Psicologa	Colloqui individuali	1

Parte I – analisi dei punti di forza e criticità

C. Coinvolgimento docenti curricolari:	attraverso:	Numero
Referenti di classe o responsabili PDP	Partecipazione a GLI Rapporti con le famiglie e con gli specialisti Stesura dei PDP Monitoraggio sull'adeguatezza del PDP e verifica dell'applicazione e dell'efficacia degli strumenti (tramite compilazione da parte del CdC di una scheda di monitoraggio 1° quadrimestre)	34
Docenti:	C.d.C. per stesura PDP e applicazione misure dispensative e strumenti compensativi	37 consigli di classe

Parte I – analisi dei punti di forza e criticità

D. Coinvolgimento altro personale:		NO
E. Coinvolgimento famiglie:	-partecipazione a GLI -collaborazione e condivisione sulla stesura del PDP -compilazione scheda monitoraggio 1° quadrimestre -incontro di formazione sui DSA per i genitori/studenti del primo anno	SI
F. Rapporti con servizi socio sanitari territoriali o medici specialisti	Colloqui con Psicologi e Neuropsichiatri	SI
G. Formazione docenti	Consulenza personale ai singoli docenti su richiesta Corso di formazione su dispersione e inclusione	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di intervento presenti all'interno della scuola e sportello DSA-BES		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		X			
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusione proposti per il prossimo anno 2017/2018

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Risorse umane: Dirigente Scolastico; Referenti DSA/BES; Referenti di classe e/o Responsabili PDP e docenti di sostegno; Educatori, C.d.C con alunni BES; Genitori e Psicologa della scuola.

ORGANI COLLEGIALI

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n.8 del 6/3/2013, attraverso la redazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del GLI:

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
2. Presa visione degli interventi educativo-didattici;
3. Consulenza e supporto ai docenti dove sono presenti BES e condivisione delle pratiche
4. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione";

Composizione del gruppo: E' presieduto dal Dirigente Scolastico; è costituito dal gruppo di docenti responsabili dei PDP, da una rappresentanza dei genitori e da alcuni docenti curricolari, dai referenti BES-DSA e dagli Educatori.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione, per l'organizzazione del proprio lavoro, potrà articolarsi in sottocommissioni.

il GLI si riunisce almeno due volte l'anno per coordinare le azioni o le attività dei vari Consigli di Classe; attraverso i referenti di classe discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione", e formula la richiesta delle risorse necessarie a sostenerlo. Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Consiglio di Classe: ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di misure compensative e dispensative, sulla base dell'osservazione dell'alunno.

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) supportato dai referenti BES e DSA, con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità per i quali interviene anche l'insegnante di sostegno. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe, dal Referente BES e DSA e dal Dirigente Scolastico.

L'insegnante di sostegno con i referenti BES -DSA: elaborano il piano educativo individualizzato (PEI) in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92 condiviso con la famiglia, il C.d.C. e gli specialisti coinvolti

Collegio dei Docenti: Discute e delibera il piano annuale dell'inclusione (PAI). All'inizio di ogni anno scolastico, discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale dell' inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Psicologa della scuola: incontra i ragazzi con difficoltà legate anche a DSA

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti e corsi informativi per i genitori delle classi prime

Organizzazione di incontri di formazione e/o aggiornamento, proposti da Enti di Formazione/Scuola /Università, che indirizzeranno i docenti sulla rilevazione dei BES e sulla compilazione del piano didattico personalizzato (PDP) per una didattica inclusiva. Per i genitori delle classi prime sarà previsto un incontro informativo sui disturbi specifici di apprendimento nei primi giorni di scuola.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio e al grado di disabilità o disturbo. Per le verifiche saranno adottate tutte le misure di tipo compensativo/dispensativo che si renderanno necessarie, tra le quali la possibilità di utilizzare tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia, ed eventuali supporti informatici.

Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa.

Organizzazione dei diversi tipi di interventi presenti all'interno della scuola e sportello DSA-BES

Le metodologie e gli interventi diversificati sia per i portatori di handicap sia per i ragazzi con disturbo specifico d'apprendimento (DSA) o con svantaggio sociale, linguistico, economico, con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) vedranno impegnate le risorse umane interne all'istituto. Si prevede la possibilità di sportelli individuali per metodi di studio per alunni con DSA o con BES.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie avranno un ruolo di fondamentale importanza nella presa in carico, insieme alla scuola, delle problematiche dei propri figli, e saranno chiamate a dare il loro assenso per l'attuazione di particolari percorsi formativi. Una rappresentanza dei genitori parteciperà al GLI. E' presente a scuola un gruppo genitori che si confronta e collabora per sostenere le buone pratiche per l'inclusività.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Individuazione degli alunni con problematiche di esclusione, programmazione dei percorsi differenziati, individuazione degli strumenti compensativi e/o dispensativi, impiego funzionale delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Verranno utilizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali nei percorsi previsti dal Piano annuale dell'inclusione. rivolti agli alunni con difficoltà.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e in uscita ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi gradi dell'istruzione.

PROCEDURA PER LA STESURA DEL PDP per i casi di DSA

(Piano Didattico Personalizzato)

anno scolastico 2017 - 2018

TERMINI PER LA CONSEGNA E IL PROTOCOLLO DELLE CERTIFICAZIONI DSA

- **Per le classi quinte: entro il 30 marzo dell'anno scolastico in corso**
 - **Per le classi prime: all'atto dell'iscrizione se lo studente è già in possesso di una diagnosi certificata nel corso della scuola primaria o secondaria di primo grado**
 - **Nel corso dell'anno scolastico se lo studente è in fase di accertamento. Il PDP per l'anno in corso sarà redatto dal C.d.C. solo se la diagnosi è stata consegnata e protocollata entro il 28/02 dell'anno corrente. Il C.d.C. terrà comunque conto nell'attività didattica e nella valutazione delle indicazioni suggerite dallo specialista nella certificazione della diagnosi, approvando un breve documento che evidenzi gli strumenti compensativi e le misure dispensative che verranno attivate nelle valutazioni fino alla fine dell'anno scolastico.**
1. Nei casi di DSA i genitori consegnano la certificazione medica in segreteria per il protocollo. La segreteria deve consegnare una copia della certificazione al coordinatore di classe (o responsabile PDP) e al referente DSA e BES)
 2. Una copia della documentazione medica è archiviata nel fascicolo personale dell'alunno.
 3. Il coordinatore di classe (o responsabile PDP) informa il referente DSA e BES del caso.
 4. Il coordinatore (o responsabile PDP) fissa un colloquio con la famiglia e lo studente con la presenza anche del referente DSA e BES, si acquisiscono i primi elementi sulle difficoltà dell'alunno in base alla diagnosi e all'osservazione della famiglia e si concordano i principali strumenti compensativi e le misure dispensative. Si redige un verbale dell'incontro (il PDP va condiviso con la famiglia).
 5. Il coordinatore di classe (o Responsabile PDP) con l'aiuto del referente DSA e BES imposta una bozza del PDP per le parti informative generali (il modello di PDP è disponibile sul sito della scuola distinto per i 3 indirizzi di studio)
 6. Il coordinatore di classe (o Responsabile PDP) informa e sensibilizza i docenti della classe che tramite l'osservazione in aula possono avere più elementi per la stesura del PDP.

7. Il coordinatore di classe (o Responsabile PDP) intervista l'alunno per capire come studia a casa e con quali metodologie (nel modello di PDP è presente la pagina da utilizzare per l'intervista)
8. Il coordinatore di classe (o Responsabile PDP) riunisce il Consiglio di Classe per stendere il PDP, si redige opportuno verbale di approvazione del documento.
9. Il PDP (salvato su file in modo da poterlo aggiornare periodicamente) è firmato da tutti i docenti del consiglio di classe, dal coordinatore, dai genitori, dallo studente e dal Dirigente scolastico.
10. Il PDP è consegnato in copia alla famiglia, una copia viene allegata al verbale del Consiglio di Classe, l'originale viene archiviato nel fascicolo personale dell'alunno, una copia viene consegnata al referente DSA e BES.
11. Durante l'anno è possibile aggiornare e modificare il PDP in base alle nuove esigenze che possono emergere dalla sua attuazione, naturalmente verbalizzando gli eventuali cambiamenti.
12. **All'inizio di ogni nuovo anno scolastico il PDP deve essere riesaminato, aggiornato e approvato** dal Consiglio di Classe su indicazione del coordinatore (o Responsabile PDP), sentita la famiglia e lo studente, adattandolo anche con riferimento alle nuove discipline inserite. Ogni anno il nuovo PDP viene rilasciato in copia alla famiglia, una copia per il verbale, l'originale per il fascicolo personale dell'alunno e una copia per il referente DSA e BES.
13. **Per gli alunni della classe 5*** si redige **entro fine maggio** una breve relazione per la commissione di maturità nella quale si evidenziano gli strumenti compensativi e le misure dispensative richieste per l'Esame di Stato (già adottate nel corso degli anni per le valutazioni dell'alunno)

ATTENZIONE:

- Si ricorda che si parla di **collegialità e corresponsabilità** nella redazione del PDP, ogni decisione scritta nel PDP va applicata, se l'alunno si rifiuta di utilizzare gli strumenti compensativi stabiliti (computer, calcolatrice...), occorre far dichiarare per iscritto alla famiglia che l'alunno non vuole avvalersi di tali strumenti e si verbalizza tale decisione (dello studente) nel registro dei verbali del Consiglio di Classe.
- Sulla verifica scritta dell'alunno con DSA si annotano gli strumenti compensativi (es. "usa mappe e schemi", "tempo aggiuntivo del...") o le misure dispensative attivate ("riduzione della prova...")
- Per le interrogazioni orali si verbalizza sul registro elettronico nella parte non visibile alle famiglie, la modalità di interrogazione ("interrogazione programmata"; "usa mappe e schemi...")
- La **dispensa dalle prove scritte in lingua straniera** sia in corso d'anno sia per l'Esame di Stato è possibile solo in casi molto gravi (comorbilità), occorre in questo caso:
 1. certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte in lingua straniera;
 2. richiesta (scritta) di dispensa dalle prove scritte in lingua straniera, presentata dalla famiglia o dall'alunno se maggiorenne;
 3. approvazione da parte del CdC confermando la dispensa

In sede di esame di Stato la dispensa dalle prove scritte in lingua straniera sarà indicata nel diploma di Maturità.

- L'esonero invece dalla lingua straniera comporta un percorso differenziato e preclude quindi l'ottenimento del Diploma.

I modelli di PDP di riferimento sono quelli dell'Associazione Italiana Dislessia e del Ministero dell'Istruzione che sono stati adattati e personalizzati per il Polo Manzoni.

NB: Dopo la compilazione, vanno cancellate le note e le parti non compilate.

PROCEDURA PER LA STESURA DEL PDP per i casi di BES (Piano Didattico Personalizzato)

La stesura dei PDP nei casi di BES prevede l'iniziativa del Consiglio di Classe (sentito il referente DSA e BES) che redigerà una relazione sull'alunno supportata eventualmente dalla relazione dello psicologo e/o di altro esperto.

Sul sito è presente il modello da utilizzare. Il PDP BES è generalmente compilato per supportare l'alunno per difficoltà temporanee e dà diritto per l'Esame di Stato, all'uso di strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per alunni e studenti con DSA. In ogni caso non è possibile attuare misure dispensative.

La procedura è simile a quella per la stesura del PDP per i DSA nei punti dal 3 al 12.

Redatto e approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23 maggio 2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 20 giugno 2017

Si allega il Piano annuale dell'Inclusione del CIVICO POLO A. MANZONI DI MILANO – A. S. 2016/17 inserito nel PTOF.

Milano, 20 giugno 2017

.....
il Dirigente Scolastico
(Prof. Giuseppe Polistena)